

PROPOSTE PRIORITÀ PER ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026

CIRCOSCRIZIONE SAN GIUSEPPE - SANTA CHIARA

Il Consiglio Circoscrizionale San Giuseppe Santa Chiara, nell'indicare le priorità di bilancio per il proprio territorio, si è sempre posto con due prerogative:

- un atteggiamento che guarda all'interesse pubblico dell'intera città, nella consapevolezza che gli interventi attuati sul nostro territorio hanno una valenza che va oltre il territorio circoscrizionale (vedi per esempio il Recupero ex casa di riposo in via San Giovanni Bosco per nuova sede degli uffici tecnici comunali, il recupero delle Barchesse, la ristrutturazione ex mensa Santa Chiara, la sede operativa Servizio Forestale, interventi sugli edifici scolastici, le piste ciclabili della rete cittadina, etc);
- il riconoscimento dell'impegno dell'amministrazione comunale con il quale numerosi progetti sono stati realizzati e molti sono quelli messi a bilancio.

Rispetto a quest'ultimo punto, occorre precisare che con deliberazione C.C. n. 2742/2026 avente ad oggetto "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 e Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028" l'amministrazione comunale di Trento ha approvato una importante manovra di assestamento finalizzata alla realizzazione di numerosi interventi minori diffusi su tutto il territorio comunale: interventi minori ma non meno importanti in quanto capaci di produrre ricadute dirette su cittadini che abitano il territorio in un'ottica di miglioramento complessivo della qualità dello spazio pubblico.

Questi interventi, che riguardano opere pubbliche volte all'efficientamento energetico, l'investimento nella riqualificazione di plessi scolastici e strutture sportive, nella sicurezza e nell'illuminazione stradale, nella sostituzione di fognature vetuste e nella qualificazione di alcuni percorsi e luoghi, sono frutto di richieste rimaste ancora oggi disattese sul territorio e che in questa manovra trovano risposta concreta, oltre a prevedere alcune opere a completamento di interventi maggiori che si sono rese necessarie a seguito di alcuni lavori già realizzati e che richiedono l'intervento con alcune rifiniture la cui necessità è emersa durante i lavori di realizzazione delle opere.

Tra le molte, riteniamo di valore l'investimento finalizzato al completamento della riqualificazione di viale Bolognini, che vedrà a breve la conclusione dell'ascensore panoramico per Mesiano. A completamento di questo intervento, proprio in prossimità dell'ascensore su via Bolognini, verrà infatti realizzato uno snodo importante della cosiddetta mobilità attiva attraverso la realizzazione di un parcheggio coperto per biciclette. Crediamo che questo intervento, ricadente sul territorio circoscrizionale di Oltrefersina, saprà produrre valore su tutto il tratto urbano del lungofersina rendendolo un luogo sempre più attrattivo. Analogamente, un secondo intervento che non ricade direttamente sul territorio

circoscrizionale di San Giuseppe Santa Chiara ma che riteniamo fondamentale in quanto avrà delle importanti ricadute positive per la città e per la nostra circoscrizione è il finanziamento di 200.000,00 euro per la riqualificazione della confluenza del rio Salè nella Fersina, che permetterà la realizzazione, entro l'estate 2027, della gradonata pubblica sul tomo della confluenza e la qualificazione ecologica degli argini, interventi che permetteranno finalmente di avvicinare le cittadine e i cittadini al torrente.

La manovra, che prevede lo stanziamento di circa 4 milioni di euro, ha già in seno alcuni importanti interventi sul nostro territorio, frutto di riflessioni pensate e costruite nel tempo grazie al confronto attivo tra cittadinanza, circoscrizione e amministrazione comunale.

In particolare, sul territorio saranno previsti alcuni interventi significativi, quali:

- il rifacimento della pavimentazione delle Albere nei percorsi ormai dissestati;
- la sistemazione dei marciapiedi in via Ghiaie;
- la sistemazione dei marciapiedi di via Venezia;
- la sistemazione dei marciapiedi di via dei Mille.

A questi interventi specifici sul territorio circoscrizionale, la manovra di assestamento introduce inoltre alcuni trasferimenti a ASIS per l'investimento su impianti sportivi e a ITEA per promuovere miglioramenti e investimenti concreti sul diritto alla casa, con il fine di sbarriare alcune situazioni e migliorare la qualità degli spazi.

Rispetto a quest'ultimo punto, la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara segnala da tempo l'importanza di aprire una riflessione concreta, in collaborazione con ITEA, rispetto al miglioramento della qualità dell'abitare presso i Casoni di via Vittorio Veneto e, non da ultimo, rispetto al futuro della "Nave" in via S. Pio X.

Nel riconoscere l'importanza del percorso iniziato finalizzato alla realizzazione di un Portierato Sociale presso il Quadrilatero avente come finalità quello di fungere da spazio di ascolto confronto e raccordo con i Servizi, rimarchiamo la necessità aprire un confronto con ITEA con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli abitanti dei Casoni, implementando un sistema più accorto di monitoraggio e gestione dei rifiuti e di verifica dello stato di occupazione degli appartamenti, molti dei quali sfitti e per i quali sono richiesti interventi di riqualificazione che permetterebbero l'inserimento di nuovi abitanti in un contesto qualificato e rispettoso del valore storico che i Casoni denotano. Per una migliore pianificazione dei servizi a medio-lungo termine, si raccomanda anche un ripensamento dell'offerta attraverso una progettazione condivisa, prevedendo delle ristrutturazioni delle abitazioni più piccole per poter garantire l'offerta sociale a nuclei familiari idonei con diversa numerosità e dunque diversificare la qualità e i bisogni delle famiglie accolte nelle suddette strutture. Per quanto riguarda la "Nave" di S. Pio X, rimarchiamo la necessità di aprire una riflessione di un suo utilizzo futuro, volto a comprendere le implicazioni - e i possibili impatti - che una sua conversione o rifunzionalizzazione potrebbero generare nel quartiere.

Crediamo infine sia di grande valore - e pertanto sosteniamo convintamente - la decisione di prevedere uno stanziamento di 50.000,00 euro volti a supportare le associazioni che stanno promuovendo iniziative e progetti a sostegno della solidarietà per Gaza e di ulteriori 50.000,00 euro finalizzati al supporto della costruzione di un parco giochi nel giardino dell'ospedale di Leopoli presso il centro di riabilitazione ortopedica a sostegno delle persone ricoverate colpite dal conflitto in Ucraina. Pur trattandosi di piccole misure crediamo possano dare un importante contributo per aiutare concretamente le vittime delle guerre che funestano il nostro tempo.

È all'interno di questa cornice che il Consiglio propone per il 2026 le sottoriportate priorità di bilancio, con l'obiettivo di rinnovare alcune richieste formulate negli anni precedenti e alcune integrazioni che permettano all'amministrazione di orientare gli eventuali/futuri impegni di spesa in questa parte del territorio.

Il Consiglio è convinto che le opere pubbliche abbiano come obiettivo il miglioramento degli spazi vissuti dai cittadini per assicurare una maggiore vivibilità e frequentazione degli stessi. Le priorità di bilancio della Circoscrizione, cercano dunque di guardare alla valenza cittadina: il fine è individuare azioni che siano dei tasselli di un mosaico per una lettura di un disegno urbanistico organico del territorio circoscrizionale con gli altri territori circoscrizionali, per una visione di città nel suo intero.

Le priorità di bilancio che si presentano nascono dunque dalle riportate considerazioni:

- le opere vanno concepite per migliorare la vivibilità e la qualità della circoscrizione per vivere relazioni, vivere la socialità, le realtà economiche, e per creare luoghi per la diffusione della cultura. Non sono solo opere pubbliche "edili", ma opere che hanno lo scopo di valorizzare la crescita sociale e culturale;
- sottolineare il ruolo centrale che rivestono le circoscrizioni sul territorio policentrico per sviluppo e morfologia del Comune di Trento;
- fare il possibile per migliorare i presupposti per una città che è vissuta da chi la abita come residente o domiciliato, ma anche da chi ci trascorre un periodo come turista o lavoratore;
- le priorità di seguito indicate sono frutto del lavoro di consigliere e consiglieri circoscrizionali, dell'osservazione diretta della vita quotidiana che proprio tali rappresentanti circoscrizionali portano avanti sul territorio.

Tutto ciò premesso,
il Consiglio individua come prioritarie le seguenti argomentazioni

1. La Circoscrizione come primo e importante collegamento tra cittadini e amministrazione

1.1 - Innovare le Circoscrizioni assicurando nuove competenze a supporto della comunità e del Consiglio

In un momento storico di grandi cambiamenti e trasformazioni, il ruolo che operiamo come consiglieri sul territorio è sempre più complesso. Sono richieste innovate competenze e conoscenze di lettura del territorio e interpretazione profonda dei fenomeni che governano e alterano percezioni e vissuti delle comunità nella città, spesso generando conflittualità nuove, da interpretare e comprendere, per poter aiutare le singole realtà a convivere con la diversità. Non è un lavoro semplice e l'azione politica come consiglieri riteniamo non possa essere sufficiente. Crediamo sia pertanto necessario investire sulle circoscrizioni per garantire nuovo personale che permetta un rinnovato concetto di circoscrizione, non tanto come erogatore di servizi anagrafe, ma come attivatore di processi nel tessuto sociale e riferimento per la comunità che ha bisogno di essere ascoltata e indirizzata nei servizi sul territorio (in sinergia con gli stessi). Per quanto riguarda il personale di Segreteria, è necessario ricordare come esso rappresenti una persona fondamentale tanto nel supporto all'attività amministrativa e del Consiglio, quanto un punto di riferimento per le associazioni e realtà della cittadinanza. L'efficacia dell'azione portata avanti da parte della Circoscrizione dipende in buona parte anche dalla presenza sul territorio del Segretario di Circoscrizione. Si auspica anche una riflessione condivisa con l'amministrazione comunale per garantire un supporto adeguato alla cittadinanza al mondo del digitale e la formazione di persone (strutturate o meno) che possano aiutare in questo compito così prezioso.

1.2 - Aumentare i momenti di incontro e confronto sulle tematiche cittadine che hanno ricadute sulla Circoscrizione

Come premesso, il Consiglio ha sempre assunto, nella sua azione politica, un atteggiamento accorto, capace di guardare all'interesse pubblico dell'intera città con la consapevolezza che gli interventi attuati sul territorio hanno una valenza che va oltre i perimetri amministrativi circoscrizionali. Ne sono un esempio i numerosi Servizi che negli ultimi anni hanno trovato sede sul territorio e altri ancora che nei prossimi anni potranno arrivare, in primis il Polo ospedaliero in via al Desert e il Liceo delle Arti in via Giusti. In questo scenario, crediamo che il territorio circoscrizionale vivrà di numerose pressioni e nuove sfide urbane. Ecco che definirsi una Circoscrizione cittadina assume allora un significato importante: significa riuscire a tessere con un

fragile filo necessità specifiche e puntuali di quartiere con questioni di rango - e natura - sovralocale. Per poter riflettere su questa duplice scala, crediamo sia necessario immaginare insieme alla comunità e all'amministrazione momenti di incontro e confronto collaborativo. Nel nutrire rammarico e sconforto rispetto alle vicende di aprile relative alla risoluzione degli accordi tra Comune e Ordini Professionali che li vedeva unitamente impegnati nella definizione dell'Urban Center e nel credere e onorare uno spazio così importante per la cittadinanza e l'amministrazione sul territorio circoscrizionale che rappresentiamo, riteniamo doveroso aprire assieme all'amministrazione una riflessione in merito al futuro di quello spazio.

2. Cura, adeguamento e vivibilità degli spazi urbani

2.1 - Territorio a sostegno delle persone fragili

La Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara è da sempre sensibile alle problematiche delle persone che presentano delle fragilità, nella consapevolezza che il territorio deve saper svolgere un ruolo cruciale nel sostegno alle persone fragili offrendo servizi ed interventi mirati per migliorare la loro qualità di vita e favorire l'inclusione sociale. I dati demografici descrivono la nostra Circoscrizione come un luogo che deve - e dovrà nei prossimi anni - necessitare di particolari attenzioni al tema. Rispetto al numero di famiglie unipersonali con componenti di età media pari o superiore ai 75 anni si registrano sul territorio circoscrizionale un totale di oltre 1160 nuclei e si rendono pertanto necessarie attenzioni nei termini di presenza a supporto e sostegno di queste persone. Il 28% circa della popolazione residente sul territorio circoscrizionale presenta un'età superiore ai 65 anni (rispetto al 24,6% cittadino), mentre la fascia dei cosiddetti "grandi anziani" si attesta al 11,5%, superando il dato comunale dell'8%. L'indice di vecchiaia circoscrizionale è significativamente importante e si attesta a un valore di 256,9 rispetto a 119,8 del livello comunale (dati al 31 dicembre 2024).

Come Circoscrizione ci piacerebbe co-costruire inclusione prendendoci cura della comunità: "curare il territorio per curare le persone". Si chiede pertanto di essere supportati nella promozione di attività-interventi finalizzati a realizzare una concreta inclusione sociale costruendo legami tra le persone e le reti formali con diversi soggetti e realtà (Istituto Comprensivo, Realtà associative, Circolo Anziani e pensionati, comitati cittadini) ponendo l'accento non solo sulla condizione di fragilità ma sulla ricerca di un benessere comune.

Si ipotizza di raggiungere tale finalità proponendo esperienze partecipative: dalla realizzazione di progetti dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo e socialmente riconosciuto alla strutturazione di iniziative - spazi - luoghi comuni

all'interno dei quali ogni persona possa sentirsi attiva e socialmente riconosciuta, come per esempio attuando interventi suggeriti dal Piano triennale per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza. Una formazione alle consigliere e ai consiglieri circoscrizionali (e non solo) sul tema dei percorsi partecipativi e su quali siano strumenti di cui l'amministrazione comunale possa avvalersi da statuto potrebbe essere un primo passo in questa direzione, sulla scia di altre interessanti occasioni formative già svolte. A tal proposito nel corso dell'anno vi è stato il coinvolgimento della Circoscrizione (assieme a numerosi altri soggetti quali RSA, APSP, Associazioni, circoli anziani, istituti scolastici, musei) in un percorso partecipativo che aveva l'obiettivo di delineare possibili interventi al fine di rendere il Giardino ex Caserme Duca d'Aosta un giardino inclusivo a misura di persone con decadimento cognitivo. Si chiede di supportare le proposte di intervento avanzate dal gruppo di lavoro della Comunità amica delle persone con demenza al fine di attuare dei primi interventi per rendere il giardino inclusivo.

2.2 - Viabilità pedonale, ciclabile e veicolare

In linea con i principi fondanti la manovra di assestamento sintetizzata a premessa delle presenti priorità di bilancio e in relazione al punto precedentemente trattato "Territorio a sostegno delle persone fragili", appare quasi necessario - se non pleonastico - rimarcare la necessità di interventi sulla città pubblica e la sua trama urbana. A tal proposito si richiede un maggior investimento sulla manutenzione dell'esistente al fine di garantire fruibilità e la sicurezza di marciapiedi (in particolare marciapiedi con piani di calpestio regolari e con un efficiente deflusso delle acque meteoriche delle strade), percorsi ciclabili e strade (ad esempio del manto in conglomerato bituminoso, del verde, della segnaletica stradale orizzontale, etc). Il PEBA certamente è lo strumento adatto a garantire risultati auspicabili, ma si devono stanziare risorse economiche maggiori per poter implementare gli obiettivi che lo strumento individua.

Le caratteristiche dimensionali della maggior parte delle strade e l'intensità del traffico sono tali da permettere basse velocità di transito: si chiede pertanto la creazione di "zone 30" per garantire una maggior sicurezza sulle strade incoraggiando pratiche e forme di mobilità più sostenibili, con il fine di ridurre sensibilmente la gravità dei sinistri stradali e l'inquinamento atmosferico generato dalle autovetture, mantenendo limiti di velocità superiori ai 30 km/h solo nelle vie con adeguate caratteristiche dimensionali e di scorrevolezza.

A questi caratteri di natura generale, grazie alla sensibilità di consiglieri, commissari esterni esperti nelle tematiche dell'urbanistica nonché alla fitta rete di realtà presenti sul territorio con le quali la Circoscrizione intraprende con dedizione e costanza azioni di ascolto e dialogo, corrispondono alcune richieste (proposte di verifica e studio) che

hanno come obiettivo il ripensamento e la riqualificazione di alcune specifiche vie della territorio.

Seguono le principali vie per le quali si richiedono all'amministrazione le opportune riflessioni, in un'ottica collaborativa e di confronto per migliorare le condizioni di vivibilità e fruizione dello spazio pubblico.

Riqualificazione/valorizzazione delle principali vie e strade del territorio circoscrizionale:

- **2.2.1 - via madruzzo**

Dall'Arco dei Tre Portoni alle Barchesse, lo storico asse di collegamento tra la città e il palazzo delle Albere andrebbe valorizzato con una rigenerazione generale a completamento degli interventi fatti, quali la riqualificazione dell'edificio per i Servizi Funerari, la riqualificazione in atto all'incrocio tra via Madruzzo, via XXIV maggio e via Endrici e degli spazi circostanti all'incrocio con via Giusti. La creazione dell'attraversamento pedonale su via Santa Croce è stato sicuramente un primo intervento utile per ridare valore allo storico viale, che nel suo intero tratto andrebbe riqualificato.

- **2.2.2 - via matteotti**

Si richiede di valutare una riqualificazione/valorizzazione della via anche per far fronte al problema della chiusura delle piccole attività economiche, considerata anche la vicinanza al Giardino ex Caserme Duca d'Aosta e le attività che in esso convergono con la importante frequentazione. In questo primo semestre d'anno la commissione città, territorio e ambiente ha avviato alcune riflessioni in merito relativamente alla riqualificazione della via. In particolare la commissione ha posto l'attenzione ad alcuni temi, come ad esempio la necessità di destinare parte dell'assetto stradale a verde, prevedendo l'introduzione di opportuni filari arborei lineari o "isole" verdi con il fine di mitigare il fenomeno delle isole di calore urbane nei periodi primaverili e estivi. Un secondo approfondimento riguarda l'assenza di un percorso ciclabile in carreggiata o su sede propria. Inoltre appaiono assenti accorgimenti urbani che qualifichino l'ingresso al Giardino ex Caserme Duca D'Aosta e la parte commerciale della via, impoverita a seguito della chiusura del supermercato. Alla luce di queste osservazioni, il Consiglio richiede la possibilità di immaginare, unitamente al Comune e ai servizi competenti, un percorso partecipato con gli interlocutori locali, accreditando l'intervento all'interno del progetto Strade da Vivere.

- **2.2.3 - viale rovereto e viale trieste**

In seno alle proposte approvate con l'assestamento di bilancio inerenti alla riqualificazione del tratto urbano della Fersina riguardanti il potenziamento del nuovo nodo intermodale in prossimità dell'ascensore panoramico di Mesiano e la valorizzazione degli argini del torrente all'altezza della confluenza del Rio Salè attraverso il progetto Bio.Value, diventa strategico valorizzare l'argine nord del torrente divenuto ormai sconnesso e di difficile percorrenza per anziani, persone con difficoltà motorie e sedie a rotelle e famiglie. Il tratto dell'argine nord, proprio per la sua storicità e la presenza di filari arborei quali ippocastani, assicurano ombreggiamento nei periodi più caldi, oltre a essere uno dei camminamenti più rappresentativi della nostra città. Ecco dunque che la sua riqualificazione diviene necessaria, con il fine di renderla più accogliente a tutte quelle persone che quotidianamente la percorrono, ma anche per turisti che, percorsa via Grazioli o il boulevard di Corso III Novembre, volendo raggiungere la collina, si immettono su questo antico percorso. Pur dovendo rispondere a problematiche di ordine pratico, quali la deambulazione di anziani e famiglie con passeggino, il Consiglio auspica attenzione nel valorizzare il tratto del percorso, in accordo con la circoscrizione stesse e con le strutture competenti della PAT, attraverso la manutenzione dei corrimani dei parapetti e l'ausilio di materiali consoni per la riqualificazione della pavimentazione per valorizzare il camminamento e le sue valenze ambientali, storiche, sociali e relazionali.

- **2.2.4 incrocio via Milano - Via Giovanni a Prato**

La circoscrizione con delibera 10 del 24/02/2026 ha chiesto la messa in sicurezza dell'incrocio in oggetto. Si chiede di valutare la realizzazione dell'intervento per dare risposta ai cittadini nel minor tempo possibile.

- **2.2.5 - via della Collina**

Il territorio circoscrizionale riguarda principalmente il territorio del fondovalle cittadino iscritto tra l'antico tracciato murario della città antica, l'asta fluviale dell'Adige e l'argine della Fersina. Eppure, alla Circoscrizione è corrisposta anche una parte di territorio collinare, compresa tra via Muralta, via della Cervara e via Venezia. In questo quadrante geografico sono sorti alcuni quartieri che denotano una loro identità, quali il quartiere delle Cave su via Venezia, le zone residenziali lungo via della Collina e via dei Giardini e che risalendo la collina giungono entrambe alla località delle Laste e la Cervara Alta, quartiere residenziale insediato attorno al nucleo storico del Convento dei Cappuccini. Questa parte di città, sprovvista di servizi, vive di importanti flussi veicolari giornalieri, seppur minori, ma comunque influenti sulla vivibilità dei residenti che abitano questa zona. Tra le vie analizzate durante alcuni

sopralluoghi organizzati dalla commissione circoscrizionale città, territorio e ambiente sono emerse alcune criticità in merito allo stato di manutenzione di via della Collina e per la quale si auspica una sua futura riqualificazione come richiesto dalla delibera del Consiglio Circoscrizionale.

2.2.6 - corso III Novembre

Corso III Novembre rappresenta storicamente, ma anche nel contesto odierno, uno degli assi principali della mobilità interna al sistema cittadino. Storicamente è stato il primo grande viale che dal centro antico, guardando a meridione, usciva dalla città, e la sua importanza ha permesso infatti di orientare gli sviluppi insediativi che si sono succeduti nel corso del XX secolo. Oggi, pur essendo un viale dove sono presenti numerosi servizi, manca di quella vivibilità che lo renda un luogo da “fruire”, anziché essere visto e praticato come un “gran viale” da percorrere. Le suggestioni su una sua possibile riqualificazione potrebbero essere molte osservando progetti urbani a livello europeo che si sono posti il problema di come riqualificare questi luoghi urbani che nel tempo si sono trasformati in veri e propri “corridoi di flussi” veicolari, pedonali o ciclabili. A tal proposito si auspica che si possa aprire un tavolo di confronto sul tema per poter riflettere sulle potenzialità possibili e oggi inesprese che la riqualificazione del viale potrebbe orientare in un’ottica di vivibilità e fruibilità come spazio pubblico. Sul fronte delle problematiche connesse al tema della sicurezza, la presenza dell’esercizio commerciale Aldi ha prodotto inevitabilmente negli ultimi anni un aumento della congestione dei percorsi veicolari lungo il viale interno, dal parcheggio antistante all’edificio “ex Standa” fino all’immissione su via Milano. Valutare una introduzione o una riorganizzazione per sensi unici dei “controviali”, o viali interni, di Corso III Novembre, potrebbe migliorare e fluidificare il traffico veicolare, in particolare valutare l’inversione del verso di percorrenza nel tratto compreso tra Via Piave e via Malfatti per garantire maggiore sicurezza all’incrocio Corso 3 novembre-Via Piave.

- **2.2.7 - via San Giovanni Bosco**

Ormai quasi ultimati i lavori riguardanti il progetto di riqualificazione urbana del comparto Santa Chiara risulta ora necessario riqualificare la disconnessa sede stradale con una pavimentazione consona per questo nuovo brano di città, confacente ai nuovi servizi pubblici e privati che vi si insedieranno, valorizzando l’intervento di restauro della piccola chiesa, la vicinanza al Giardino Aleksandr Isaevič Solženicyn, la presenza delle Scuole Crispi, del Centro Anziani Green Center (APSP Civica di Trento) e la contermina Piazza di Fiera. La proposta pertanto consiste nell’uniformare, anche su uno stesso livello, la sede stradale, valorizzando e qualificando la via. Si chiede anche di

migliorare/adeguare la visibilità della segnaletica stradale all'ingresso di via San Giovanni Bosco da via Piave al fine di rendere chiaro a chi è reso possibile l'accesso alla via con particolare attenzione a chi si reca al complesso sorto nell'ex buco Tosolini

- **2.2.8 - via delle Ghiaie**

Al fine di rispondere alle numerose segnalazioni di richiesta di migliorare la fruibilità dei marciapiedi di via delle Ghiaie, avanzate dai residenti e nell'ottica di garantire l'accessibilità al nuovo polo ospedaliero di via al Desert attraverso la rete stradale secondaria esistente su cui garantire una viabilità in particolare pedonale e ciclabile, si chiede di valutare un progetto per lo sbarriamento dei marciapiedi e l'introduzione di una viabilità con limite dei 30 km/h.

2.3 - Usi Comuni. I presidi fisici sul territorio

Ai sopracitati interventi relativi alla riqualificazione di alcune delle principali vie della Circoscrizione, il Consiglio, per punti, presenta ora temi e luoghi per i quali si auspica un dialogo e un confronto con l'amministrazione con il fine di collaborare alla pianificazione e programmazione degli interventi in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e della cura della comunità.

- **2.3.1 - sale circoscrizionali**

Le sale e gli spazi circoscrizionali sono diventati nel tempo importanti centralità sul territorio, capaci di ospitare iniziative culturali, attività di divulgazione e spettacolo, momenti di incontro della comunità. Sul territorio circoscrizionale sono presenti tre di questi presidi:

1. Sede circoscrizionale in via Carlo Martini n.4;
2. Auditorium circoscrizionale e sala riunioni in via Giusti, n.35;
3. Saletta riunioni in via dei Cappuccini al civico 37/F.

Per quanto riguarda l'Auditorium, in data 14 aprile il Consiglio ha approvato la proposta di deliberazione n. 1900/2026 a sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del Regolamento del decentramento avente ad oggetto: "Richiesta interventi di sistemazione presso la sala circoscrizionale Auditorium di via Giusti 35". Come Consiglio auspichiamo che si riesca a intervenire tempestivamente alla verifica dell'attuale impianto audio/video e alla manutenzione della pavimentazione della sala e dei locali a servizio.

Per quanto riguarda invece la Saletta riunioni in via dei Cappuccini al civico 37/F, si precisa che la saletta circoscrizionale è attualmente chiusa e necessita di opportuni interventi di sistemazione per poter essere aperta disponibile alla cittadinanza. Volendo approfondire il tema, la commissione città, territorio e ambiente sta immaginando un momento di incontro e ascolto con il quartiere

di via dei Cappuccini, con l'obiettivo di aprire una riflessione sui potenziali e possibili usi futuri della saletta.

- **2.3.2 - rifugi climatici**

Come osservato nel parere relativo all'aggiornamento decennale del Piano di Protezione Civile Comunale, il Consiglio, su proposta della commissione città, territorio e ambiente, ha richiesto il necessario approfondimento sul tema della gestione delle emergenze relative alle ondate di calore. Tra i numerosi dispositivi a supporto di questo tipo di fenomeni e della loro gestione, diverse città si stanno muovendo attraverso l'individuazione e la realizzazione di opportuni spazi a servizio per tale problematicità e che prendono il nome di rifugi climatici. La richiesta pertanto consiste nel promuovere assieme alla Circoscrizione una mappatura che preveda l'individuazione di questi spazi e il generale sistema di accessibilità ad essi (connessione sul territorio e sbarriamento architettonico). I rifugi climatici, quando a sostegno della gestione delle ondate di calore, possono essere anche spazi aperti e rinfrescati, come l'intervento in Largo Pigarelli. Inoltre, alla luce delle problematiche emerse durante lo scorso inverno in merito alla gestione del freddo prolungato, si ritiene necessario pensare a questi rifugi, quando coperti e chiusi, sia per la gestione delle ondate di calore che di freddo prolungato.

- **2.3.3 punti di raccolta in caso di emergenza**

Un'altra riflessione emersa nel consiglio circoscrizionale inerente al parere sull'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale riguarda l'informazione dei punti di raccolta in caso di emergenza. Si segnala la necessità di implementare prima possibile una cartellonistica chiara ed efficace con tutti i mezzi sensoriali, per poter essere inclusivo per tutte le persone (si suggeriscono anche messaggi in Braille, registrazioni vocali, comunicazione aumentativa e alternativa CAA). La Circoscrizione si offre per co-organizzare momenti informativi e formativi sulle procedure di sicurezza in caso di emergenza previste dal Piano.

3. Storia, cultura, arte e bellezza. Valorizzazione del “Patrimonio territoriale”

Il territorio della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara presenta numerose peculiarità storiche uniche sul territorio e che riteniamo debbano essere valorizzate attraverso interventi di manutenzione e restauro. Di seguito si elencano alcune tematiche inerenti al Patrimonio territoriale che come Circoscrizione auspichiamo possano essere interessate da interventi qualificanti la loro presenza.

3.1 - Manutenzione dei corsi d'acqua, rogge, fontane e percorsi storici di valore

La Fersina, l'Adigetto, pur non essendo di competenza del Comune di Trento, hanno bisogno di una manutenzione costante nel tempo (sia per via della presenza di una componente verde importante che per la presenza di rifiuti). Il Comune si faccia portavoce autorevole presso il Servizio Bacini Montani al fine di garantire la pulizia e la sicurezza idraulica dell'alveo dei corsi d'acqua considerato i frequentissimi eventi atmosferici intensi. Inoltre, si richiede una manutenzione alla fontana di Port'Aquila, che ormai da molto tempo risulta chiusa e di quella presso la piazzetta dei Cappuccini. Per quanto riguarda i principali camminamenti storici, come Consiglio chiediamo l'intervento di riqualificazione del percorso pedonale di via della Saluga, che da anni necessita di una sua riqualificazione con il fine di migliorare la pavimentazione del camminamento pedonale ed in particolare delle canalizzazioni di scorrimento dell'acqua piovana. Analogamente, si richiede la manutenzione del percorso che dal Convento San Bernardino si raccorda con Via Venezia, con il fine di valorizzare il camminamento storico quotidianamente impiegato dai residenti della zona e dai fruitori del Convento.

3.2 - Valorizzazione del territorio attraverso le pratiche artistiche

Un secondo aspetto connesso alla valorizzazione del "Patrimonio territoriale" è direttamente connesso al tema della rigenerazione urbana e dei metodi e strumenti impiegati per promuovere l'arte e la bellezza sul territorio. Rispetto a questo tema, attraverso una richiesta formulata dalla commissione circoscrizionale città, territorio e ambiente, il Consiglio, con deliberazione n. 8 dd. 24/02/2026, ha richiesto la possibilità di valorizzare in chiave artistica il sottopasso recentemente mantenuto di via Venezia che collega i Giardini storici con via della Collina e via dei Giardini attraverso operazioni artistiche in dialogo con il Tavolo Street Art Trento. La proposta consiste nel ridefinire la dotazione di superfici da assegnare al progetto Muri Liberi all'interno dei perimetri territoriali della Circoscrizione, svincolando da tale progetto l'area in oggetto e proponendo per essa una rigenerazione artistica strutturata e direttamente connessa alla storia del luogo e ai valori espressi dalle comunità residenti nella zona, analogamente ad alcuni progetti già definiti nel contesto comunale come ad esempio nel sottopasso della rotatoria di via Brennero con Monumento ai caduti di Nassiriya, nel sottopasso di Via Torquato Taramelli, nel sottopasso di Via Alcide Degasperi in prossimità con la rotatoria di via delle Ghiaie o come il grande murales in via Madruzzo. Analogamente - o conseguentemente - potrebbe essere presa in considerazione la rigenerazione in chiave artistica della lunga parete in calcestruzzo sul lato nord di via S. Bernardino. Il muraglione perimetrale, di oltre 40 m (dal civico 5/A al civico n.3), potrebbe essere infatti valorizzato in chiave artistica. Per queste proposte, il Consiglio auspica un dialogo con l'amministrazione e con il Tavolo Street Art Trento per poter qualificare i propri spazi.

Sintesi delle priorità di bilancio

ASSE PRIORITARIO	ASSE OPERATIVO	RICHIESTE (SINTESI)
1 La Circoscrizione come primo e importante collegamento tra cittadini e amministrazione	1.1 Innovare le Circoscrizioni assicurando nuove competenze a supporto della comunità e del Consiglio	1) Avviare una riflessione sulla Riforma delle Circoscrizioni che tenga insieme le “leve” trasformative sul territorio in atto e che produrranno importanti cambiamenti nel panorama urbanistico, sociale ed economico della città; 2) Assicurare nuovi servizi e personale di raccordo tra Consiglio, reti sociali e comunità per incoraggiare le attività istituzionali del Consiglio e di cura e sostegno alla cittadinanza, incluso il supporto digitale.
	1.2 Aumentare i momenti di incontro e confronto sulle tematiche cittadine che hanno ricadute sulla Circoscrizione	1) Avviare una riflessione sul futuro dell’Urban Center coinvolgendo la Circoscrizione; 2) Assicurare dialogo costante tra assessorati e Consiglio per l’informazione, il coinvolgimento e la collaborazione nelle strategie urbane.
2 Cura, adeguamento e vivibilità degli spazi urbani	2.1 Territorio a sostegno delle persone fragili	1) Incremento dei canali comunicativi e programmazione di momenti di incontro e confronto. 2) Formazione di consigliere e consiglieri sul tema dei metodi partecipativi e sugli strumenti previsti dallo Statuto comunale per la co-progettazione di percorsi condivisi con la cittadinanza.
	2.2 Viabilità’ pedonale, ciclabile e veicolare	1) Richiesta di predisposizione di studi di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di opere, da concordare attraverso incontri con la commissione città, territorio e ambiente, organizzazione di sopralluoghi o assemblee pubbliche.
	2.3 Usi Comuni. I presidi fisici sul territorio	1) Richiesta di intervento per la sistemazione degli spazi comuni circoscrizionali attraverso le verifiche necessarie, la manutenzione e l’acquisto dell’arredo per assicurare l’uso effettivo delle sale; 2) Mappatura insieme alla Circoscrizione e alle realtà interessate dei possibili luoghi aperti e coperti/chiusi per la realizzazione di rifugi climatici; 3) Cartellonistica inclusiva nei punti di ritrovo

		previsti dal Piano di Protezione Civile e co-organizzazione di eventi informativi.
3 Storia, cultura, arte e bellezza. Valorizzazione del "Patrimonio territoriale"	3.1 Manutenzione dei corsi d'acqua, rogge, fontane e percorsi storici di valore	1) Predisposizione del progetto di restauro e manutenzione delle fontane di Port'Aquila e della piazzetta dei Cappuccini; 2) Richiesta di predisposizione di studi di fattibilità tecnico economica per la manutenzione di via della Saluga e del camminamento pubblico che da via Grazioli si raccorda a via Venezia.
	3.2 Valorizzazione del territorio attraverso le pratiche artistiche	1) Attivazione di un percorso con il Tavolo Street Art Trento volto alla valorizzazione del sottopasso di via Venezia e di via San Bernardino; 2) Attivazione di un percorso con il Tavolo Street Art Trento volto all'individuazione dei muri da introdurre nel progetto "Muri Liberi".

Seguono gli allegati alle presenti Priorità di Bilancio 2026:

- ALLEGATO 1
Priorita' di bilancio deliberate nella scorsa consiliatura

ALLEGATO 1

Si allegano per ribadire al consiglio comunale le priorità di bilancio deliberate nella scorsa consiliatura suddivise per temi.

SPAZI PER LA SOSTA

- Si ribadisce il suggerimento di utilizzare, come parcheggi di attestamento temporanei, aree pubbliche in cui le scelte previste comportano iter e passaggi non definitivi che procrastinano ancora il momento d'inizio della realizzazione di quanto previsto (ad esempio area nuovo ospedale di Trento).
- Si sottopone a valutazione l'opportunità di utilizzare una parte degli spazi auto delle attività pubbliche o private in modo tale da essere occupati per il parcheggio da parte di residenti privi di posto auto, nelle ore di chiusura delle attività stesse.
- Prevedere che le aree antistanti gli ingressi delle scuole siano precluse al traffico veicolare negli orari di entrata e uscita degli alunni.
- Valutare la possibilità di creare delle ZTL a fasce orarie nelle aree a ridosso del centro storico per favorire un uso pedonale di questi luoghi.

PERCORSI CICLABILI

Si ribadiscono fondamentali e strutturali i seguenti interventi, al fine di completare e migliorare la rete ciclabile esistente:

- Percorso ciclabile di Via Madruzzo (da inserire nella riqualificazione del viale);
- Percorso ciclabile Via Giusti;
- Percorso ciclabile Via Ghiaie (per il collegamento allo Skate Park e giardini di Maso Smalz);
- Collegamento ciclabile con Ravina su via al Desert;
- non deve venir meno l'attenzione da porre nella manutenzione della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale, soprattutto laddove i percorsi pedonali e ciclabili sono promiscui;
- Si chiede che nella progettazione dei percorsi ciclabili, si ponga particolare attenzione al posizionamento di piante, alberature e arredi evitando che possano risultare di intralcio, ingombro o che riducono notevolmente la fruibilità del percorso;
- Rendere più capillare la presenza di rastrelliere per il posteggio delle biciclette, in particolare in prossimità di tutti gli uffici, attività, istituti pubblici o aperti al pubblico.

- Si potrebbe valutare l'allargamento dell'area a traffico limitato che interessa il "centro storico".
- Laddove il contesto e le dimensioni delle vie non consentono la presenza su sedi proprie di marciapiedi, piste ciclabili e carreggiate per automobili, si chiede vengano ridotti (e fatti rispettare) i limiti di velocità al fine rendere efficace la coesistenza di diversi mezzi di trasporto e la sicurezza delle persone.

COLLEGAMENTO MEZZI PUBBLICI CON IL CENTRO PROTONTERAPIA

Permane la necessità di trovare una soluzione per il collegamento con mezzi pubblici dell'importante struttura sanitaria in oggetto.

RIQUALIFICAZIONE DI ANGOLI. SCORCI DEL TESSUTO URBANO

Si chiede vengano accolte e supportate le proposte di adottare progetti con funzione di soluzioni pilota per la riqualificazione di vie che hanno un limitato traffico, piccoli spazi, slarghi nel tessuto circoscrizionale. Attraverso il coinvolgimento delle realtà (residenti, associazioni, attività economiche, professioni) del territorio si possono promuovere progetti partecipati in cui si studiano e si portano a compimento soluzioni per la riqualificazione del territorio circoscrizionale (es. Progetto di Via Taramelli, Iniziativa di via Matteotti, Scuole Degaspari di Via Zandonai, etc).

ORTI URBANI

Va aumentando l'attenzione e il desiderio delle persone (non solo di anziani ma anche di famiglie, forse per una sorta di educazione al consumo responsabile) per la cura del verde e per la coltivazione di orti domestici. Per chi vive in città però può essere difficoltoso. Si chiede quindi di valutare la possibilità di adattare aree da adibire ad orti urbani per famiglie che possono insistere su lotti di proprietà pubblica inutilizzati (ad esempio area incolta compresa tra l'edificio ex aziende agrarie e la ferrovia a lato del nuovo sottopasso di via Maestri).

DECORO URBANO

La vivibilità, l'attrattività e la bellezza della città deriva non solo dai servizi, ma anche dal decoro urbano: si richiede di garantire pulizia da sporcizia e imbrattamenti, igiene e decoro dello spazio pubblico, manutenzione del verde. A tal riguardo per i giardini pubblici, le aiuole e gli spazi verdi in genere, si richiede una manutenzione attenta e uniforme per tutti i parchi della città.

Si chiede che i cestini per la raccolta di rifiuti non vengano rimossi (conseguenza per contrastare l'azione di persone incivili che un conferiscono in maniera inopportuna i propri rifiuti), ma piuttosto vengano sostituiti con cestini le cui aperture siano dimensionate per accogliere piccoli rifiuti (cartacce, bottigliette, lattine, sacchetti deiezioni di animali domestici, etc).

La cura delle facciate degli edifici va perseguita con maggiore attenzione e convinzione: lodevole è l'impegno profuso dall'amministrazione volta ad andare incontro ai privati, ma gli incentivi e gli aiuti non sono opportunamente utilizzati. Forse serve un maggiore incoraggiamento all'uso dei sostegni messi a disposizione dall'amministrazione. Serve anche un'efficace campagna di controllo (e di eventuale sanzione) degli atti vandalici di imbrattamento.

Si chiede che l'amministrazione si faccia carico di contattare gli enti gestori e proprietari di strutture e manufatti dei servizi (colonnine derivazioni elettriche, telefoniche, impianti semaforici, pensiline fermate del trasporto pubblico, etc etc) affinché vengano fatti interventi di pulizia e di manutenzione programmata dei suddetti elementi.

In generale, probabilmente servono anche campagne di sensibilizzazione e l'adozione di incentivi per diffondere un senso di civiltà e responsabilità nei confronti dello spazio cittadino. Pubblicizzare o comunque mettere in risalto esperienze di buone pratiche in cui privati, pubblico, enti hanno collaborato al fine di migliorare la città ci sono e vanno valorizzate e promosse per essere ripetute.

SPORT

Al fine di incentivare lo sport giovanile chiediamo di verificare la possibilità di individuare Centri Sportivi presenti nella nostra Circoscrizione per proporre delle convenzioni. Questo per permettere ai giovanissimi di effettuare attività sportiva dopo troppi mesi di inattività sia motoria che sociale.

MERCATI RIONALI

Considerato il grande apprezzamento da parte della popolazione della nostra Circoscrizione chiediamo, se sia possibile, incrementare il piccolo mercatino rionale per la vendita a chilometri zero con la messa a disposizione di altre bancarelle, già esistenti in Via Filzi il mercoledì mattina e in Via S. Pio X il sabato mattina. Questo per incentivare la vendita al minuto dei nostri produttori, riattivando nel contempo un settore dell'economia che a causa dell'emergenza sanitaria ha purtroppo visto un'importante decrescita.

PARCHEGGI PERTINENZIALI

Uno spazio urbano più vivibile e più a misura di persona impone una riduzione dello spazio occupato dalle automobili. E' però un dato di fatto che l'automobile è una presenza necessaria (e oggi ancor più ingombrante) che ha bisogno di spazio. Favorevoli ad una politica ambientale che prevede la diffusione di piste ciclabili, dei marciapiedi privi di barriere architettoniche, si chiede il confronto e l'individuazione di spazi per la realizzazione di parcheggi pertinenziali; con un'analisi tecnica, da parte degli uffici, dei luoghi e dei costi preventivi di tali parcheggi.

SPAZI SCOLASTICI

Si chiede di mantenere alto l'impegno del Comune a favorire la realizzazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio scolastico di competenza e negli ambiti di possibili interventi su quello di altri enti (pubblici o privati). La scuola negli ultimi anni vive di forti cambiamenti che necessitano di spazi diversi, non solo all'interno delle tradizionali strutture, ma anche nel tessuto urbano, come ad esempio aule all'aperto, orti didattici, etc. La circoscrizione crede nel ruolo di educazione civica delle scuole perciò sottolinea l'importanza di garantire sempre più una "*scuola fuori dalla scuola*" ripensando e valorizzando gli spazi sia esterni che interni degli edifici scolastici in un'ottica di apertura e di condivisione con la comunità, ma anche coinvolgendo le scuole nell'animazione di luoghi del territorio.